



Legenda

- Terreni aziendali
- Aree vocate
- Perimetro appezzamento designato

UBICAZIONE: Comune di Trevi Voc. Morello

Coordinate Gauss-Boaga: Nord: 4 744 885,56
Est: 2 335 785,07

Superficie 0,30 ha
Giacitura: PIANEGGIANTE
Altitudine: 219 m. s.l.m.

COMUNE DI TREVI

FATTORIA ASCANIO

AMBIENTE

L'unità cartografica è localizzata nell'Umbria centrale-orientale e si estende dalla confluenza del Chiascio con il Tevere in prossimità di Torgiano fino al corso del torrente Maroggia scendendo lungo tutta la Valle Umbra a sud e ad ovest del M. Subasio. Essa è normalmente elevata e gli orizzonti pedogenetici si costituiscono da n. 10 sottosistemi che hanno ampiezza da 69 a 10840 et-tari e forma allungata e colluviali. La pedo-genesi ha prodotto di norma leggermente lobata. La superficie complessiva è di circa 316 km², pari al 3,80% dei suoli regionali.

Se si escludono limitati tratti poco al di sopra del 5%

di pendenza, relativi a su-perfici impostate sui

depositi argillosi del Villafranchiano lacustre, ci

troviamo di fronte ad un'estesa zona pianeggiante, su

alluvioni attuali, recenti e del terrazzo più basso, con

ampie e continue aree con pendenze attorno all'1%

o, addirittura, piatte e con difficile sgrondo delle

acque, se non artificialmente drenate. La copertura

vegetale è prettamente agraria con limitata

vegetazione idrofila lungo i corsi d'acqua. Le quote

sono comprese tra 190 e 359 m.

SUOLI

I suoli presenti in questo sistema hanno una giacitura pressoché piana, sono assolutamente privi di pietrosità e rocciosità; solo in rari casi sono presenti frammenti di ciottolame fluviale. La profondità è continuano nei materiali fluviali fini o detritico-dia 69 a 10840 et-tari e forma allungata e colluviali. La pedo-genesi ha prodotto di norma leggermente lobata. La superficie complessiva è di circa 316 km², pari al 3,80% dei suoli regionali.

(terrazzi) è avvenuto un processo di lisciviazione. I

suoli che si trovano in prossimità dei corsi d'acqua

principali o alla base dei pendii circostanti, possono

avere subito, in un recente passato, apporti di materiali

freschi (anche calcarei) per sovralluvionamento o

colluvionamento. Infine, nelle aree relativamente

depressive, i ripetuti ristagni idrici hanno portato

all'accumulo di materiale fino la cui evoluzione ha

portato a suoli ricchi di argille espandibili e quindi

aienti caratteri vertici.

SUBSTRATO

Depositi ghiaioso-sabbiosi del III ordine dei terrazzi

USO DEL SUOLO

Dominano i seminativi irrigui o irrigabili; sono

presenti numerosi ed estesi vigneti (Spello) ed

alcune pioppiete, mentre i pochi oliveti presenti sono

localizzati ai bordi di questo territorio e saranno ben

più frequenti nei Sistemi limitrofi.

accettazione piogge: molto alta

PIANO BIOCLIMATICO BASSO-COLLINARE: VARIANTE UMIDA

Riguarda la fascia basale (tra 200 e 500 m di altitudine) dell'Appennino umbro-marchigiano (tra Spoleto ed Assisi) e dei Monti Eugubini. Si differenzia dal Piano tipico per una maggiore quantità di precipitazioni estive (180-190 mm rispetto ai 140-160 mm delle altre stazioni basso collinari) che attenuano lo stress da aridità. La vegetazione forestale è prevalentemente costituita da: querceti di roverella (*Quercus pubescens*) ed ostretti termofili, con scarsa presenza di sclerofille semipreverdi (versanti sud); ostretti semimesofili (versanti sud, ovest e nord).

VEGETAZIONE POTENZIALE

vegetazione azonale
FORESTE PLANIZIALI MESO-IGROFILE CON FARNIA (QUERCUS ROBUR) E CARPINO BIANCO (CARPINUS BETULUS)

Boschi misti di farnia (*Quercus robur*), cerro (*quercus cerris*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*), dei terrazzi fluviali di 2° e 3° ordine, alternati, nelle aree più depresse, con vegetazione forestale ed elofitica palustre.

CARPINION BETULI